



RegioneLombardia

**BANDO**

***”LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE***

***ANNO 2016/2017***

***PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL  
POTENZIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI”***

---

## Indice

1. Finalità.....	3
2. Risorse disponibili ed entità del contributo erogabile.....	3
3. Chi può presentare la domanda.....	3
4. Caratteristiche dei percorsi di Leva Civica .....	4
4.1 <i>Ambiti di intervento</i> .....	4
4.2 <i>Sede di impiego dei volontari e/o temporanea modifica della sede di servizio</i> .....	4
4.3 <i>Durata dei percorsi</i> .....	5
4.4 <i>Disciplina economica e giuridica</i> .....	5
4.5 <i>Orario di servizio</i> .....	6
4.6 <i>Disciplina delle assenze</i> .....	6
4.7 <i>Attività di formazione</i> .....	8
5. Requisiti dei volontari .....	9
6. Modalità di selezione dei volontari.....	9
7. Modalità di presentazione della domanda di contributo .....	10
8. Valutazione dei progetti.....	12
9. Spese ammissibili e modalità di rendicontazione delle spese.....	14
10. Erogazione del contributo regionale.....	16
11. Valutazione dell'iniziativa .....	17
12. Obblighi dei soggetti coinvolti .....	17
13. Decadenza e rinunce.....	19
14. Comunicazione.....	20
15. Responsabile del procedimento .....	20
16. Informativa sul trattamento dei dati personali .....	20
17. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	21
18. Disposizioni finali.....	21
19. Scheda di presentazione del progetto LEVA CIVICA 2016/2017 .....	21

## 1. Finalità

Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale n. 33 del 16/12/2014, sostiene l'iniziativa Leva Civica Volontaria Regionale quale esperienza, per i giovani, di cittadinanza attiva, di partecipazione alla vita sociale e alla costruzione del bene collettivo.

Con questo bando la Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani vuole favorire la realizzazione di percorsi rivolti ai ragazzi e finalizzati alla conoscenza del territorio e all'acquisizione di competenze chiave anche in vista di un potenziale inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare il bando Leva Civica 2016/2017 ha come obiettivo quello di:

- Promuovere iniziative idonee per favorire la partecipazione attiva di giovani dai 18 ai 28 anni alla vita delle comunità locali, attraverso percorsi ed esperienze che contribuiscano alla loro crescita personale e professionale;
- Promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali.

## 2. Risorse disponibili ed entità del contributo erogabile

La dotazione finanziaria del bando è pari a € **1.000.000,00** corrispondente a un numero massimo di leve erogabili pari a 333, secondo gli esiti della graduatoria. Regione Lombardia riconosce per ciascuna leva civica della durata di nove mesi, un contributo pari a € 3.000,00, a fronte di spese ammissibili sostenute ammontanti almeno a € 4.875,00, pena la non ammissibilità del progetto.

## 3. Chi può presentare la domanda

Possono presentare domanda i seguenti enti promotori:

- A. Comuni lombardi, in forma singola o associata**, ed i soggetti definiti nella parte Prima, Titolo II del d.lgs. n. 267/2000, iscritti all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile;<sup>1</sup>
- B. Soggetti pubblici e privati del mondo sportivo** (CONI, CIP, Federazioni Sportive/Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche, ecc.) iscritti all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile.<sup>2</sup>

***Requisito indispensabile per presentare la domanda come ente promotore, è l'iscrizione all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile<sup>3</sup> all'indirizzo: <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/>.***

Il requisito dell'iscrizione all'albo regionale lombardo risulta soddisfatto anche nel caso in cui il singolo ente sia iscritto per il tramite di enti di servizio civile di prima e seconda classe<sup>4</sup>. In tale caso il soggetto

---

<sup>1</sup> Di cui all'articolo 4 della l.r. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia".

<sup>2</sup> *Ibidem*.

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 4 della l.r. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia".

<sup>4</sup> Di cui alla legge n. 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale".

promotore sarà l'ente di servizio civile di prima e seconda classe a cui l'ente stesso aderisce, che indicherà come sedi di attuazione del progetto esclusivamente le sedi degli stessi enti interessati.

## **4. Caratteristiche dei percorsi di Leva Civica**

I percorsi di Leva Civica riguardano progetti finalizzati a:

- Creare iniziative formative che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- Promuovere l'inserimento dei giovani in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con particolare riferimento al mondo dello sport;
- Sperimentare la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive.

### *4.1 Ambiti di intervento*

Gli ambiti di intervento dei percorsi di Leva Civica sono indicati nella l.r. 33/2014 e nelle linee guida approvate con dgr 3474/2015 e riguardano:

- Assistenza e servizio sociale;
- Attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- Promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive;
- Promozione e organizzazione di attività di economia solidale e di protezione civile;
- Attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

### *4.2 Sede di impiego dei volontari e/o temporanea modifica della sede di servizio*

Le sedi di impiego dei volontari dovranno corrispondere a quelle dichiarate dal soggetto promotore nell'atto di iscrizione all'albo regionale. L'attività potrà inoltre essere svolta, nel rispetto delle coperture assicurative, anche al di fuori di tali sedi, presso altre località, per la realizzazione di attività specifiche connesse all'ambito del percorso di Leva Civica (ad es. manifestazioni sportive, mostre itineranti, eventi culturali, emergenze di protezione civile o missioni umanitarie, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.), se previsto dal progetto e in vigenza di apposite convenzioni con la sede ospitante.

Qualora la necessità di un cambiamento di sede non sia stato preventivato ed intervenga a progetto già avviato, è possibile una temporanea modifica della sede di servizio, per un periodo non superiore a trenta giorni, previa comunicazione, comprensiva delle motivazioni della modifica, a Regione Lombardia (tramite mail indirizzata alla casella [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it)).

In ogni caso, le spese di viaggio, soggiorno, assicurazioni a garanzia degli spostamenti e altre spese connesse alla modifica, anche temporanea, della sede di servizio non possono essere imputabili a Regione Lombardia e non possono essere a carico del giovane.

#### *4.3 Durata dei percorsi*

I percorsi di Leva Civica hanno durata di 9 mesi, pari a 1050 ore totali (di cui almeno 27 ore di formazione d'aula) organizzate in 30 ore settimanali, da articolare secondo quanto previsto dal progetto. I percorsi dovranno essere tassativamente avviati il 1° dicembre 2016 e concludersi il 31 agosto 2017. La data di avvio va comunicata entro e non oltre il 5 dicembre 2016 attraverso il sistema informativo SIAGE. I soggetti proponenti che non ottempereranno a tale tempistica e comunicheranno una data di avvio diversa e/o oltre il termine del 5 dicembre secondo le modalità sopra indicate saranno automaticamente esclusi dal bando.

In caso di abbandono anticipato del percorso di Leva Civica da parte del giovane volontario, si potrà procedere alla sua sostituzione sino al 31 marzo 2017, attingendo alle graduatorie, fermo restando che la data di chiusura del progetto rimane invariata. Dopo il 31 marzo 2017 non sarà possibile procedere a sostituzioni.

#### *4.4 Disciplina economica e giuridica*

Il soggetto promotore del progetto dovrà presentare un totale di spese ammissibili non inferiore a € 4.875,00. Saranno considerate ammissibili le seguenti spese relative a:

- a) Formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze e l'organizzazione dei corsi);
- b) Amministrazione (elaborazione cedolini, predisposizione contratti, gestione dei versamenti);
- c) Gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio);
- d) Assicurazione contro gli infortuni, la malattia e la responsabilità civile verso terzi;
- e) Indennità riconosciuta al singolo giovane volontario pari a € 433,80 mensili, erogata con cadenza non superiore al bimestre, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto di Leva Civica. L'indennità di Leva Civica volontaria regionale corrisponde al trattamento economico di 120 ore mensili previsto per il servizio civile nazionale<sup>5</sup>.

Si precisa, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del Decreto Legislativo n. 77/2002, che l'attività svolta nell'ambito dei progetti di Leva Civica non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità; non costituisce rapporto di lavoro, tirocinio formativo e di orientamento o strumento di orientamento scolastico e professionale.

Nessun onere economico può essere richiesto ai volontari di Leva Civica per la partecipazione al percorso formativo.

---

<sup>5</sup> Di cui all'articolo 9 del D. Lgs. 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della Legge n. 64 del 06/03/2001".

#### *4.5 Orario di servizio*

Ai volontari non si applica la disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste. L'orario di servizio viene stabilito dall'ente promotore in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel progetto stesso. I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore alle 30 ore settimanali, o un monte ore complessivo di 1.050 ore. Nel caso in cui il progetto preveda un'attività settimanale di 30 ore, le stesse possono essere articolate su quattro-sei giorni la settimana. Nel caso in cui il progetto preveda la scelta del monte ore complessivo, i volontari dovranno essere impiegati per almeno 12 ore settimanali. Si precisa che nel totale delle ore rientra anche il periodo di formazione.

Al volontario spettano 15 giorni di permesso retribuito che non rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto: al termine dei 9 mesi di validità del progetto, quindi, il volontario dovrà avere effettivamente svolto almeno 1.050 ore di servizio ed aver usufruito dei 15 giorni di permesso retribuito. Il monte ore previsto non può essere esaurito oltre 15 giorni prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i volontari oltre il periodo di nove mesi. Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per i 9 mesi di durata del progetto, a partire dalla data di inizio. È quindi compito dell'ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato.

Sarà cura dell'ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento, atteso che per i volontari non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste, salvo che in casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario dei volontari.

Si sottolinea che sistematici prolungamenti dell'orario di lavoro non sono consentiti; ove ciò dovesse verificarsi, l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo, con l'avvertenza che i giorni effettivi di servizio dei volontari non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale. Eventuali variazioni dell'orario sono comunicate al volontario con un preavviso di almeno 48 ore.

L'eventuale svolgimento di attività di servizio in orario notturno da parte del volontario o della volontaria, inteso come servizio svolto dalle ore 23 alle ore 7, è possibile solo alle seguenti condizioni:

- Sia stato indicato esplicitamente nel progetto;
- Sia espletato in affiancamento a personale dipendente del soggetto che attiva il progetto;
- Preveda un periodo di riposo di 24 ore successivo al turno notturno, in aggiunta ai permessi retribuiti.

#### *4.6 Disciplina delle assenze*

Sono giustificate le assenze dei volontari per le motivazioni di seguito indicate, ulteriori rispetto ai permessi retribuiti:

- Per la donazione di sangue è consentito un giorno di assenza per ciascuna donazione, per massimo di una donazione ogni 3 mesi;
- Nomina alla carica di componente di seggio, in qualità di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali. L'assenza è garantita per tutta la durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
- Esercizio del diritto di voto. È consentito un giorno di assenza per coloro che prestano servizio in sede distanti da 50 km a 300 Km rispetto al luogo di residenza; 2 giorni per residenti oltre 300 Km dal luogo di svolgimento del servizio;
- Un giorno di assenza in caso di convocazioni a comparire in udienza come testimone.

Se il volontario risulta assente per un numero di giorni superiori a quanto sopra indicato, sommando tutte le assenze a qualsiasi titolo effettuate, con la sola esclusione di quelle relative a malattia o infortunio o stato di gravidanza, è facoltà del soggetto promotore escludere il volontario dal progetto, previa comunicazione scritta allo stesso e contestuale comunicazione a mezzo PEC a Regione Lombardia all'indirizzo : [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

<b>Monte ore complessivo del progetto</b>	entro 1.050 ore	entro 900 ore	entro 750 ore	entro 600 ore	entro 450 ore	entro 300 ore	entro 150 ore
<b>Limite massimo dei giorni di assenza</b>	30 giorni	26 giorni	22 giorni	17 giorni	13 giorni	8 giorni	5 giorni

In caso di infortunio sul luogo di servizio e malattie non dovute a cause di servizio il volontario ne dà comunicazione tempestiva all'ente promotore, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria. Tale documentazione è conservata dall'ente promotore.

Ai volontari spetta l'intero compenso se le assenze non sono superiori ai giorni indicati nella relativa certificazione sanitaria. Un ulteriore periodo di malattia potrà essere riconosciuto per periodo analogo a quello indicato, senza compenso da parte del soggetto attuatore.

Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità.<sup>6</sup> Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile vige di norma durante i due mesi precedenti e i tre mesi seguenti il parto, in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio di salute della gestante e/o del nascituro.

In caso di condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino, la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tal fine l'ente promotore deve corredare la richiesta con la seguente documentazione: dichiarazione della sede nella quale la volontaria è impegnata

<sup>6</sup> Adottato con il D. Lgs. n. 151/2001, espressamente richiamato dal D. Lgs. n. 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64".  
Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

nella quale sono indicate le attività svolte dalla volontaria stessa con riferimento al progetto individuale definito e impossibilità di assegnare la volontaria ad altre attività.

È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso.<sup>7</sup> Prima dell'inizio del periodo di divieto, le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

Oltre a quanto sopra richiamato e previsto, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici *post partum*, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale". Alla volontaria in maternità viene corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'80% dell'assegno di Leva Civica.<sup>8</sup>

#### 4.7 Attività di formazione

Gli enti promotori dei percorsi di Leva Civica devono prevedere all'interno del progetto una o più attività di formazione per i volontari per un numero minimo di ore pari a 27. Tale formazione dovrà essere realizzata<sup>9</sup> in coerenza con il sistema di formazione professionale<sup>10</sup> e quindi proposta ed erogata obbligatoriamente da un ente di formazione regionale accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro, iscritto all'albo regionale<sup>11</sup>. L'ente accreditato deve progettare e realizzare il percorso formativo con riferimento ai profili e alle competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali e consultabili al sito <http://www.ifl.servizirl.it>

I percorsi formativi devono essere realizzati secondo la regolamentazione stabilita, in particolare, dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa.<sup>12</sup> Al termine del percorso formativo, in caso il volontario abbia acquisito una competenza completa, l'ente accreditato rilascia l'attestato di competenza regionale attraverso il sistema informativo.<sup>13</sup> La certificazione e il rilascio dell'attestato di competenza non sono previsti nei casi in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione completa di almeno una competenza. Nel caso in cui il volontario abbia acquisito solo alcuni elementi costitutivi della competenza, l'ente accreditato potrà rilasciare una dichiarazione di partecipazione al percorso senza il logo regionale, in cui sarà possibile citare l'iniziativa "**LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE ANNO 2016/2017**". L'elenco degli enti accreditati è consultabile all'indirizzo <http://www.lavoro.regione.lombardia.it> alla voce Operatori → Accreditamento Servizi IFP → Albo degli Accreditati per Servizi di Istruzione e Formazione Professionale.

Regione Lombardia potrà organizzare, nelle fasi di avvio del progetto e durante il percorso di Leva Civica, una o più giornate di formazione per i giovani selezionati, intese quale parte integrante del percorso di Leva

---

<sup>7</sup> C. d. flessibilità prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 151/2001.

<sup>8</sup> Art. 22, comma 1 del D. Lgs, 151/2001.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della l.r. n. 33/2014.

<sup>10</sup> Di cui alla l. r. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

<sup>11</sup> Ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. n. 19/2007, ovvero da un soggetto esentato ai sensi della D.G.R. n. 2412/2011 (punto 1.2.1 dell'allegato 1).

<sup>12</sup> Approvata con D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

<sup>13</sup> Secondo le modalità di cui al D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Civica e pertanto conteggiate a tutti gli effetti come giornate di presenza, comprendendo i tempi degli spostamenti. I giovani volontari sono tenuti a partecipare a questi momenti formativi e i soggetti proponenti dovranno promuovere e agevolare la loro partecipazione.

## 5. Requisiti dei volontari

I volontari dei percorsi di Leva Civica sono giovani che, alla data di presentazione della propria candidatura per la selezione pubblica devono:

- a) Essere cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea o extra comunitari con regolare permesso di soggiorno, residenti in Lombardia da almeno due anni;
- b) Avere compiuto i 18 (diciotto) anni e non superato i 28 (ventotto) anni di età;
- c) Non avere riportato condanne anche non definitive alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure a una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.
- d) Non avere già effettuato un percorso di Leva Civica regionale, di durata superiore ai tre mesi.<sup>14</sup>

Non sono ammessi ai percorsi di Leva Civica i volontari appartenenti a corpi militari o alle forze di polizia.

Come previsto dalla DGR X/5194 del 23 maggio 2016, il numero massimo dei giovani volontari di leva civica non può essere superiore al 20% del personale in organico dell'Ente Locale beneficiario.

In caso di progetti che prevedano l'inserimento di volontari in numero superiore a 9 unità, il 10% del totale dei volontari richiesti deve essere riservato a persone con disabilità,<sup>15</sup> iscritte nell'elenco tenuto dagli uffici competenti per il collocamento obbligatorio<sup>16</sup>. In caso di mancata presentazione di domande da parte di persone disabili, le posizioni sono riservate a volontari non disabili.

## 6. Modalità di selezione dei volontari

Gli enti promotori dei percorsi di Leva Civica devono selezionare i volontari in possesso dei requisiti indicati nei punti precedenti mediante procedure di selezione pubblica improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione. Gli enti promotori devono concludere la procedura di selezione dei volontari e trasmettere a Regione Lombardia, a mezzo PEC all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) l'esito di tale selezione entro il 25/11/2016.

I volontari in possesso dei requisiti e selezionati sottoscrivono con l'ente promotore un atto che disciplina i rapporti tra il volontario e l'ente e che deve contenere le seguenti informazioni:

---

<sup>14</sup> Realizzato in attuazione della D.G.R. n. 1340 del 7/02/2014 e del D.d.u.o. n. 6573 del 23/07/2012.

<sup>15</sup> Ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l.r. 33/2014.

<sup>16</sup> Ai sensi della legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

- a) La data di inizio e di conclusione del percorso;
- b) La sede di servizio;
- c) L'orario di servizio del volontario;
- d) La progettualità per la quale il volontario è stato richiesto;
- e) Il trattamento economico e giuridico dei volontari;<sup>17</sup>
- f) Le norme di comportamento alle quali i volontari devono attenersi e le relative sanzioni;<sup>18</sup>
- g) I casi di interruzione del servizio e le relative conseguenze;
- h) Il responsabile del trattamento dei dati.<sup>19</sup>

Nel caso in cui all'ente non pervengano domande da parte di aspiranti volontari o non vi siano candidati idonei, oppure se il volontario selezionato si ritira entro il 31 marzo 2017 e non risultano altri candidati idonei, è fatta salva la possibilità di attingere da eventuali altre selezioni effettuate per progetti analoghi (esempio: servizio civile), dando la precedenza al giovane meglio posizionato nell'elenco degli idonei, previa accettazione dello stesso giovane.

## 7. Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, dal Legale Rappresentante dell'ente promotore o da un suo delegato con potere di firma, esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo Internet [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it).

Alla stessa devono essere allegati, in forma digitale:

- a) La dichiarazione dell'ente promotore contenente la classificazione e la quantificazione delle spese che si intendono sostenere e l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria del progetto, per la parte di competenza;
- b) Il dettaglio sul numero e le caratteristiche delle leve richieste, secondo il format allegato in SIAGE;
- c) La scheda progetto, secondo il format allegato in SIAGE
- d) Atto formale di previsione di spesa.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La procedura informatica è disponibile sul sistema informativo a partire dalle ore **12.00 del giorno 25/07/2016 fino alle ore 12.00 del 16/09/2016**. Non saranno ammesse domande presentate oltre tale termine. Per il rispetto di tale termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di invio elettronico della domanda ai fini della protocollazione informatica del sistema informativo. Per la presentazione della

---

<sup>17</sup> Nel rispetto di quanto previsto all'art. 5.3 del presente bando.

<sup>18</sup> Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del presente bando.

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 196/2003.

domanda è necessario che il firmatario (Legale Rappresentante o suo delegato) sia abilitato alla firma elettronica con Carta Regionale dei Servizi (CRS) oppure alla firma digitale.

La procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della domanda di partecipazione, generata automaticamente dal sistema informatico, per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato/autorizzato alla firma.

La domanda di contributo si ritiene presentata solo a seguito della sua protocollazione, che avviene al termine della procedura di firma del modulo stesso, del relativo ricaricamento sul sistema informatico, del pagamento del bollo, se dovuto, e dell'invio al protocollo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi alla documentazione già presentata, necessari ai fini della valutazione dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 10 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata, insufficiente o inadeguata risposta dell'ente, entro il termine stabilito, comporta il non accoglimento della domanda.

Al momento della presentazione della domanda, l'ente promotore deve avere già adottato un atto formale di previsione di spesa (ad es. delibera di giunta comunale nel caso di un singolo ente locale che presenta un progetto, oppure dichiarazione del Rappresentante Legale – o soggetto delegato con potere di firma – dell'ente accreditato di prima o seconda classe o del soggetto pubblico o privato del mondo sportivo, ecc.), nonché riportare la classificazione e la quantificazione delle spese ammissibili che l'ente richiedente intende sostenere per la realizzazione del percorso di Leva Civica, che dovranno comunque essere, per ciascuna posizione, di importo **non inferiore a € 4.875,00**.

L'assolvimento in forma virtuale degli obblighi di **bollo** per i non esenti (marca da bollo da 16,00 euro ai sensi del DPR 642 del 26 ottobre 1972, il cui valore dovrà essere automaticamente adeguato alle eventuali successive disposizioni di legge) deve essere effettuato **con carta di credito dei circuiti autorizzati** accedendo all'apposita sezione della procedura online, il pagamento del bollo dovrà essere effettuato prima dell'invio elettronico della domanda.

In riferimento alla normativa che disciplina l'imposta di bollo (DPR 26/10/1972 n. 642) sono esenti dal pagamento del bollo i seguenti soggetti: Comuni in forma singola e associata, Area metropolitana, Province, Comunità Montane; CONI, CIP, Federazioni sportive ed Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI; ONLUS e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

Eventuali errori riscontrati in fase di istruttoria di ammissibilità potranno essere sanati con il pagamento della marca da bollo prima dell'assegnazione del contributo.

## 8. Valutazione dei progetti

Le domande pervenute secondo le modalità e i termini indicati nell'articolo 8 sono sottoposte a una valutazione da parte di un'apposita Commissione inter-direzionale che esprime, insindacabilmente, l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri di valutazione di seguito esposti:

Criteri	Punteggio
Caratteristiche del progetto in termini di obiettivi che si intendono perseguire, delle attività previste e del numero dei volontari impiegati	Massimo 35 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei seguenti criteri: <b>1. Descrizione degli obiettivi:</b> a) parzialmente o genericamente definiti: 4 punti; b) definiti in maniera appropriata: 8 punti c) definiti in maniera appropriata e approfondita: 10 punti d) definiti in maniera appropriata, approfondita e congrua: 15 punti <b>2. descrizione delle attività attraverso le quali si realizza il progetto:</b> a) generica e con dati di riferimento parziali: 2 punti; b) specifica e con dati di riferimento parziali: 5 punti; c) specifica e con dati di riferimento esaustivi: 10 punti; d) specifica, con dati di riferimento esaustivi e congrua rispetto agli obiettivi: 15 punti <b>3. Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti territoriali</b> (istituzionali o associazioni di volontariato, forme spontanee di aggregazione sociale, onlus, ecc ...): a) Nessun coinvolgimento: 0 punti b) Coinvolgimento di almeno un soggetto: 2 punti c) Coinvolgimento di più di un soggetto: 5 punti
Organizzazione delle risorse tecniche, umane e strumentali	Massimo 25 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei seguenti criteri: <b>1. descrizione dell'organizzazione delle attività rispetto all'utilizzo delle risorse umane:</b> a) generica: 2 punti; b) specifica e con definizione parziale delle modalità di impiego delle risorse umane: 5

	<p>punti;</p> <p>c) specifica e con definizione chiara delle modalità di impiego delle risorse umane: 8 punti;</p> <p>d) specifica e con definizione chiara delle modalità di impiego delle risorse umane, con particolare riferimento alla figura del tutor: 10 punti.</p> <p><b>2. Modalità di valutazione dell'utilità e rilevanza sociale del progetto, del percorso di crescita civica e professionale del volontario:</b></p> <p>a) assente: 0 punti;</p> <p>b) generica/scarsa: 2 punti;</p> <p>c) analitica/precisa: 5 punti;</p> <p>d) analitica/precisa con la previsione del coinvolgimento del giovane nella fase di valutazione del percorso: 10 punti</p> <p><b>3. descrizione dell'organizzazione delle attività rispetto all'utilizzo delle risorse tecniche e strumentali:</b></p> <p>e) generica: 2 punti;</p> <p>f) specifica e con definizione parziale delle modalità di impiego delle risorse: 3 punti;</p> <p>g) specifica e con definizione chiara delle modalità di impiego delle risorse: 5 punti;</p>
<p>Coerenza del progetto rispetto all'area di intervento e agli obiettivi perseguiti</p>	<p>Massimo 20 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei seguenti criteri:</p> <p><b>1. Presenza di un piano di monitoraggio e verifica rispetto agli obiettivi iniziali, in relazione al risultato atteso del progetto:</b></p> <p>a) piano di monitoraggio assente: 0 punti;</p> <p>b) piano di monitoraggio generico: 3 punti;</p> <p>c) piano di monitoraggio completo e specifico: 10 punti.</p> <p><b>2. Coerenza progettuale:</b></p> <p>a) nessuna coerenza: 0 punti</p> <p>b) coerenza tra area di intervento e obiettivi perseguiti: 5 punti</p> <p>c) coerenza tra area di intervento, obiettivi perseguiti e attività previste: 10 punti</p>
<p>Articolazione del percorso formativo (durata, previsioni di momenti di orientamento sulle possibilità di sbocco lavorativo)</p>	<p>Massimo 10 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei seguenti criteri:</p> <p><b>Durata del percorso formativo:</b></p> <p>a) 27 ore: 0 punti</p> <p>b) Da 28 a 32 ore: 2 punti</p>

	c) Da 33 a 40 ore: 5 punti <b>Organizzazione di almeno un momento di orientamento sulle possibilità di sbocco lavorativo: 5 punti</b>
Inserimento dei giovani in ambiti che prevedono sinergie con le politiche della DG Sport e politiche per i giovani	<b>10 punti</b> La premialità è attribuita ai progetti che prevedono la realizzazione di obiettivi ed attività in forte sinergia con le iniziative poste in essere dalla Direzione
<b>Totale punteggio massimo ottenibile</b>	<b>100 PUNTI</b>

La Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani approva e pubblica sul sito [www.sport.regione.lombardia.it](http://www.sport.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia la graduatoria dei progetti entro il **21/10/2016**.

È finanziato un numero di leve civiche fino ad esaurimento delle risorse disponibili e corrispondenti all'importo di cui al punto 2. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti viene data priorità alla domanda con data e ora di invio elettronico ai fini della protocollazione informatica del sistema informativo antecedente.

## 9. Spese ammissibili e modalità di rendicontazione delle spese

Sono considerate ammissibili le seguenti spese relative all'attività di realizzazione del percorso di Leva Civica sostenute dall'ente promotore:

- a. Spese per la formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze e l'organizzazione dei corsi);
- b. Spese di amministrazione (elaborazione cedolini, predisposizione contratti, gestione dei versamenti);
- c. Spese di gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio);
- d. Spese per l'assicurazione contro gli infortuni, la malattia e la responsabilità civile verso terzi;
- e. Indennità riconosciuta al singolo giovane volontario pari a € 433,80 mensili, erogata con cadenza non superiore al bimestre, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto di Leva Civica

Si intende che ai fini della rendicontazione dell'intero finanziamento regionale concesso e dell'erogazione del saldo spettante:

1. Non sono considerate finanziabili, e quindi sono a carico degli enti promotori, le spese riferite a ogni altro costo non chiaramente riconducibile alla voce spese ammissibili;

2. Va assicurato che le spese indicate nel rendiconto riguardino effettivamente e unicamente l'intervento ammesso a contributo e che i titoli di spesa indicati nel rendiconto siano fiscalmente regolari e integralmente pagati;
3. Va garantito il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
4. Non vanno cumulati i contributi previsti dall'avviso con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese.

Inoltre le spese di progetto devono:

1. Rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili;
2. Derivare da atti giuridicamente vincolanti (delibere, determine, contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
3. Essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
4. Essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario, fermo restando che il cedolino di pagamento dell'indennità resta imputato al giovane beneficiario della singola Leva Civica;
5. Avere dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.

A tale proposito si specifica quanto segue:

- Le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario eseguito, ri.ba. o assegno bancario corredato da estratto del conto corrente con la sola evidenziazione della spesa in oggetto o altro mezzo (es. copia dell'assegno intestato al fornitore) da cui si evinca l'incasso dell'assegno;
- In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.), e/o qualsiasi forma di auto fatturazione fra partner della rete e la fatturazione incrociata fra membri del medesimo accordo di partenariato;
- Le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario in coerenza con il sistema contabile in uso presso ciascun partner e alla normativa di riferimento;
- Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", cioè essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento;

la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;

- Essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- Essere esposte al netto di IVA e di altre imposte e tasse a meno che l'IVA non rappresenti un costo realmente ed effettivamente sostenuto dal soggetto beneficiario;
- Tutti i giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione dei beni e dei servizi resi, il riferimento al progetto finanziato. In ogni modo sarà cura dell'ente promotore beneficiario apporre tale riferimento, riportando sul documento la seguente dicitura (a mano in modo leggibile, con stampa o timbro indelebile): *"Spesa sostenuta a valere, progetto CUP \_\_\_\_\_"*.

La presentazione della documentazione di rendicontazione esclusivamente mediante il sistema informativo SIAGE da parte dell'ente promotore beneficiario di contributo dovrà avvenire entro e non oltre il 29/09/2017.

## **10. Erogazione del contributo regionale**

L'erogazione a favore dell'ente promotore beneficiario di contributo regionale avviene con le seguenti modalità:

- Liquidazione dell'acconto del 50%: entro il 31/12/2016 previo invio a Regione Lombardia di una comunicazione di avvio attività entro il 5/12/2016 secondo le modalità indicate nel presente atto;
- Liquidazione del saldo del 50%: entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione, corrispondente al 29.09.2017; il saldo verrà erogato solo previo invio a Regione Lombardia della relazione finale sia di attività che economica, con contestuale richiesta di erogazione del saldo spettante;

La liquidazione del saldo viene effettuata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese ammissibili sostenute e comprovate da idonea documentazione di spesa e di pagamento che deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP).<sup>20</sup> Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale della Leva Civica, lo svolgimento delle azioni previste, la

---

<sup>20</sup> In ossequio all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010.

conformità delle dichiarazioni rese dal Rappresentante Legale del soggetto proponente ed, in particolare, i giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una spesa ammissibile inferiore a € 4.875,004, il contributo regionale verrà proporzionalmente rideterminato.

## **11. Valutazione dell'iniziativa**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di inviare ai soggetti promotori e ai volontari di Leva Civica eventuale richiesta di relazioni intermedie e/o questionari di *customer satisfaction* al termine del percorso.

## **12. Obblighi dei soggetti coinvolti**

Gli enti promotori dei progetti di Leva Civica sono tenuti a:

1. Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di cofinanziamento presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
2. Assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
3. Non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
4. Assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;<sup>21</sup>
5. Gestire ogni segnalazione da parte del volontario circa le proprie assenze e secondo modalità predefinite;
6. Comunicare tempestivamente a Regione Lombardia, a mezzo PEC all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it): ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei giovani volontari, comprensiva delle motivazioni, l'eventuale sostituzione del volontario avvenuta nel primo trimestre; la conclusione anticipata del percorso in caso di assenza per un numero di giorni superiori a quanto indicato al punto 5;
7. Comunicare, tramite mail indirizzata alla casella di posta [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) eventuali variazioni di importo superiore al 5% rispetto a quanto inizialmente previsto, con

---

<sup>21</sup> Di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010.

annessa motivazione a Regione Lombardia che si riserva la facoltà di verificare se tali variazioni non comportino un totale azzeramento delle tipologie di spesa obbligatoriamente previste, fermo restando il rispetto delle disposizioni del presente bando;

- 8.** Attuare una efficiente gestione del servizio e una corretta realizzazione del progetto ammesso. È responsabilità del soggetto che attiva il progetto acquisire la documentazione contabile, amministrativa e tutte le informazioni necessarie relative all'attività in essere;
- 9.** Accogliere i volontari nei termini e con le modalità indicate nel progetto di Leva Civica;
- 10.** Effettuare la presa in carico dei volontari e procedere alla sottoscrizione dell'accordo contenente gli elementi descrittivi del progetto, le attività, gli obiettivi e le modalità di svolgimento;
- 11.** Provvedere alla consegna ai volontari della copia del contratto di assicurazione, nonché la modulistica necessaria per l'erogazione della prevista indennità che contenga i dati riferiti alla carta identità, al codice fiscale, e all'Iban;
- 12.** Favorire la partecipazione dei volontari alle attività di formazione previste nel progetto e alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza;<sup>22</sup>
- 13.** Assicurare che le attività siano seguite e verificate da un responsabile, con funzioni di affiancamento del volontario nella sede in cui esso opera e in possesso di competenze adeguate e coerenti al progetto;
- 14.** Garantire la pubblicità del progetto, in collaborazione con Regione Lombardia, il rispetto delle procedure, l'osservanza delle disposizioni previste dal bando, nonché l'accesso ai documenti ai candidati e alle candidate, nei limiti previsti dalla legge, procedendo alla eventuale tassazione IRAP nella misura prevista in ragione della natura del soggetto che attiva il progetto;<sup>23</sup> all'emissione di giustificativo di spesa, sottoscritto dal responsabile dell'ente titolare di progetto e dal volontario, comprovante l'erogazione della somma al volontario nonché all'emissione del certificato che attesta i compensi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento;
- 15.** Consentire le procedure di controllo;
- 16.** Conservare presso la sede legale indicata al momento della presentazione del progetto e mettere a disposizione di Regione Lombardia tutta la documentazione inerente alle attività e la documentazione originale di spesa, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di avvio del percorso di Leva Civica.

---

<sup>22</sup> Di cui al D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

<sup>23</sup> Ai sensi della legge 446/97 art. 4 comma 2.

I volontari coinvolti nei percorsi di Leva Civica sono tenuti a:

- a. Rispettare gli impegni previsti dal progetto;
- b. Partecipare alle attività di formazione previste dal progetto
- c. Partecipare a eventuali momenti di formazione o eventi di comunicazione appositamente organizzati da Regione Lombardia;
- d. Comunicare tempestivamente all'ente locale l'eventuale malattia o infortunio non dovuti a causa di servizio, comprovati da certificazione sanitaria;
- e. Rispondere alle eventuali indagini di *customer satisfaction* e valutazione dell'iniziativa da parte di Regione Lombardia.

### **13. Decadenza e rinunce**

Si procede all'adozione di formale provvedimento di decadenza del contributo qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dal bando e dall'atto di concessione del contributo e/o quando si verifichi anche una delle seguenti ipotesi:

- A. L'ente beneficiario comunichi la rinuncia al contributo regionale;
- B. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- C. Al termine del progetto emerge che non è stato realizzato almeno il 30% dell'intervento approvato (percorso di singola Leva Civica);
- D. In sede di verifica ispettiva da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- E. In sede di verifica ispettiva il beneficiario non consenta il regolare iter di accesso alle procedure di controllo da parte dei competenti uffici regionali;
- F. Non pervenga la documentazione richiesta entro i termini stabiliti per l'invio della domanda di erogazione del contributo o venga a mancare indicazione del corrispettivo economico;
- G. Si verifichi un'imposizione di oneri economici a carico dei volontari;
- H. Il progetto presentato prevede lo svolgimento di attività diverse da quelle previste dal progetto stesso e non comunicate preventivamente a Regione Lombardia;
- I. Il progetto viene firmato da persone diverse dal responsabile legale del soggetto proponente o suo delegato con potere di firma; qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo

concesso e/o alla realizzazione del percorso di Leva Civica, dovrà darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento.

Gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di Leva Civica, dovranno darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento e fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 della l.r n. 33/2014.

#### **14. Comunicazione**

I materiali di comunicazione delle iniziative che hanno ottenuto il contributo di Regione Lombardia, quali ad esempio inviti, comunicati stampa, pubblicazioni, manifesti e locandine, pieghevoli, striscioni o stendardi, inserzioni pubblicitarie e pagine web, **dovranno obbligatoriamente riportare il marchio di Regione Lombardia.** Le regole relative al corretto utilizzo del marchio sono consultabili al seguente link: brand book di Regione Lombardia.

Si ricorda che prima di procedere alla stampa dei materiali di comunicazione che presentino il marchio regionale, è necessario inviare le bozze ed attenderne l'approvazione. Le bozze dei materiali di comunicazione dovranno essere trasmesse all'indirizzo e-mail: [comunicazione\\_sport@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_sport@regione.lombardia.it) almeno 5 giorni lavorativi prima della stampa o messa on line.

#### **15. Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Politiche giovanili e programmi europei per i giovani e lo sport di Regione Lombardia.

#### **16. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano. Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani, Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano.

I dati acquisiti sono trattati con modalità manuale e informatica e vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

## 17. Pubblicazione, informazioni e contatti

### Per informazioni di carattere generale o amministrativo:

- Inviare una mail alla casella di posta [giovani@regione.lombardia.it](mailto:giovani@regione.lombardia.it)
- Consultare il sito internet <http://www.sport.regione.lombardia.it>
- Rivolgersi agli sportelli di spazioRegione

### Per informazioni di carattere tecnico relative al sistema informativo SIAGE e alle modalità di presentazione della domanda on-line:

- Inviare una mail a [siage@regione.lombardia.it](mailto:siage@regione.lombardia.it)
- Telefonare al numero verde 800.131.151

### Per informazioni sulle modalità di iscrizione all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile:

- Le informazioni necessarie sono reperibili al seguente sito:  
<http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it>

referente : Fabio Squeo, tel. 02 67653373

indirizzi mail:

[fabio\\_squeo@regione.lombardia.it](mailto:fabio_squeo@regione.lombardia.it)

[serviziocivile@regione.lombardia.it](mailto:serviziocivile@regione.lombardia.it)

## 19. Scheda di presentazione del progetto LEVA CIVICA 2016/2017

Si allega il modello della Scheda di presentazione del progetto LEVA CIVICA 2016/2017 che dovrà essere compilata a cura dell'Ente/Soggetto Promotore.

**Scheda progetto LEVA CIVICA 2016/2017**  
**Da compilarsi a cura dell'Ente/Soggetto Promotore**

<p><b>Caratteristiche del progetto</b> – max. 2000 battute <i>(descrivere le caratteristiche del progetto in termini di obiettivi che si intendono perseguire, delle attività previste, del numero dei volontari impiegati e delle ricadute dirette o indirette sul territorio; indicazione della sede o sedi di svolgimento)</i></p>
<p><b>Organizzazione delle risorse</b> – max. 1500 battute <i>(descrivere le risorse umane che verranno impiegate, il nominativo e il ruolo del tutor, le sedi di lavoro, le risorse tecniche e strumentali usate nel progetto)</i></p>
<p><b>Coerenza del progetto</b>– max. 1000 battute <i>(descrivere la coerenza del progetto rispetto all'area di intervento e agli obiettivi perseguiti, specificando – se presente – le modalità attuative del piano di monitoraggio e verifica degli obiettivi iniziali in relazione al risultato atteso dal progetto)</i></p>
<p><b>Articolazione del percorso formativo</b> – max 1000 battute <i>(descrivere l'articolazione del progetto formativo in relazione alla durata, a eventuali momenti di orientamento sulle possibilità di sbocco lavorativo, le aree Quadro Regionale degli Standard Professionali – Q.R.S.P. - in cui verrà erogata la formazione)</i></p>
<p><b>Sinergie con le politiche della DG Sport e politiche per i giovani</b> - max 1000 <i>(descrivere l'attività dei giovani sarà a supporto o avrà relazione con le iniziative poste in essere dalla DG Sport e politiche per i giovani)</i></p>